

- 4) [In caso di risposta negativa alla questione sub II.2)] Se l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea osti a una prassi nazionale secondo cui una decisione definitiva dell'autorità di vigilanza di cui all'articolo 4 della direttiva 2004/25/CE, con cui sia stata accertata la violazione, da parte di una determinata persona giuridica, di disposizioni nazionali di trasposizione della direttiva 2004/25/CE, possiede effetti vincolanti nell'ambito del successivo procedimento per illecito amministrativo condotto dall'autorità medesima nei confronti dell'organo munito del potere di rappresentanza della stessa persona giuridica, cosicché a detto organo resta preclusa la possibilità di contestare, in fatto ed in diritto, l'infrazione accertata con la decisione già divenuta definitiva.

<sup>(1)</sup> GU 2004, L 142, pag. 12.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sofiyski rayonen sad (Bulgaria) il 30 agosto 2018 — K.H.K. / B.A.C., E.E.K.**

**(Causa C-555/18)**

(2018/C 427/20)

*Lingua processuale: il bulgaro*

**Giudice del rinvio**

Sofiyski rayonen sad

**Parti**

*Richiedente:* K.H.K.

*Debitori:* B.A.C, E.E.K.

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se un'ingiunzione di pagamento non ancora definitiva relativa a un credito pecuniario a norma dell'articolo 410 del Grazhdanski protsesualen kodeks (codice di procedura civile; in prosieguo: il GPK) costituisca un atto pubblico nell'accezione dell'articolo 4, n. 10, del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 <sup>(1)</sup>.
- 2) Qualora l'ingiunzione di pagamento ai sensi dell'articolo 410 GPK non costituisca un atto pubblico, se occorra avviare su domanda un procedimento separato, diverso dal procedimento a norma dell'articolo 410 GPK, ai sensi dell'articolo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014
- 3) Qualora l'ingiunzione di pagamento ai sensi dell'articolo 410 GPK costituisca un atto pubblico, se il giudice sia tenuto a pronunciarsi nel termine impartito dall'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, laddove una disposizione del diritto nazionale prevede che durante le ferie giudiziarie i termini sono sospesi.

<sup>(1)</sup> Regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (GU 2014, L 189, pag. 59).

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesgerichtshof (Germania) il 7 settembre 2018 — Coty Germany GmbH / Amazon Services Europe Sàrl e a.**

**(Causa C-567/18)**

(2018/C 427/21)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Bundesgerichtshof